



PRESENTAZIONE Associazione Confederati Equestri

L'A.C.E. è un'associazione no profit diversa e innovativa che promuove lo sport equestre e il turismo sostenibile a cavallo e che diventa ente di formazione per cavalieri, istruttori, giudici, docenti e volontari a cavallo.

Nasce nel 1990 come associazione giavenese *Amici del Cavallo* e, dopo anni di attività equestri, diventa A.C.E. nel 2013.

Oggi l'Associazione è presente su tutto il territorio italiano

L'associazione è suddivisa in dipartimenti ognuno dedicato a seguire le seguenti discipline: Alta Scuola Spagnola, Asini, Attacchi da Turismo, Lavoro e Strada, Bare Foot - Piede Scalzo del Cavallo, Doma Classica, Endurance, Equitazione nelle Scuole e Scuderia Didattica, Equitazione di Campagna, Equitazione per Diversamente Abili, Equitazione Etologica, Equitazione Western, Formazione e Corsi, Formazione Giovani Apprendisti, Gimkana Western, IAA - Pet Therapy, Mascalcia, Muli, Orienteering A Cavallo, Pony Club, Pony Western, Volontari a Cavallo Protezione Civile, Tecnico di Scuderia Groom, Turismo Equestre, Volteggio.

Quello che andiamo ad approfondire in questa esperienza per conseguire il brevetto di Accompagnatori Equestri è il Turismo Equestre che consiste nel piacere di cavalcare negli affascinanti luoghi della natura, boschi, montagne, pianure, spiagge e laghi.

L'attività nasce dalla passione dei fondatori per i cavalli e si propone l'obiettivo di promuovere alti valori di moralità nelle relazioni tra l'uomo, il cavallo e la natura.

Con il turismo Equestre si vuole mettere in evidenza gli aspetti migliori del territorio, dall'enogastronomia alle ricchezze artistiche e paesaggistiche collaborando con altri enti locali per offrire un servizio completo, ostelli, osterie, aziende agricole, agriturismi, centri di riabilitazione equestri, scuole e strutture sanitarie.

Le strutture associate all'A.C.E. sono in grado di ospitare turisti da tutto il mondo mettendo a disposizione tutti i servizi di cui si necessita, dai semplici punti di sosta agli ostelli in grado di ospitare sia i cavalieri che cavalli.

Per la formazione di Accompagnatori di Turismo Equestri qualificati l'A.C.E. organizza corsi con lo scopo di formare cavalieri capaci di organizzare e condurre altri cavalieri durante un'escursione o un viaggio su sentieri a lui conosciute in sicurezza, è in grado di dirigere tecnicamente un centro

equestre specializzato in escursioni e viaggi, è in grado di formare un cavaliere di turismo equestre.

L'ammissione al corso è subordinata al possesso da almeno 3 mesi della patente A2 e del brevetto di CAVALIERE e al superamento di una prova pratica e teorica. Al termine del corso verrà consegnato un attestato di frequenza con profitto, previo il superamento dell'esame finale.

Il corso prevede 30 ore di teoria, 60 teorico/pratica e una relazione su un viaggio della durata minima di 8 ore. 90 ore di tirocinio presso un centro A.C.E. Il corso si compone delle seguenti materie:

- pratica equestre,
- selleria,
- mascalcia,
- ippologia,
- topografia e orientamento,
- turismo equestre e organizzazione turistica
- pronto soccorso BLS.D,
- psicologia,
- tecniche di comunicazione,
- regolamento ACE e legislazione.

Tour degli alpeggi di Torgnon

Difficoltà: Mediamente difficile

Periodo consigliato: maggio-ottobre

Partenza: Plan Prorion (1750 mt.)

Arrivo: Plan Prorion (1750 mt.)

Dislivello: 630 mt

lunghezza: 36 Km

Durata: 8 ore

Tipo di percorso: misto asfalto, sterrato, sentiero

RIFERIMENTI

Accompagnatore:

Giorgia Carnaghi

Email:

Giorgia.Carnaghi@gmail.com

Telefono: 370.1243736



COME ARRIVARE

Si percorre l'autostrada A5 Torino-Aosta, uscita "Châtillon-Saint Vincent", si prosegue sulla strada regionale 46 per circa 7 km fino all'abitato di Antey-Saint-André, qui si imbocca la strada regionale 9 che, dopo 6 km circa, giunge nel capoluogo di Torgnon, dopodiché si supera il centro abitato e si seguono le indicazioni dell'area sportiva e pic-nic di Plan Prorion che è il punto di partenza della nostra passeggiata.

NATURA NEL PERCORSO

Si tratta di un percorso che permette di entrare nella zona degli alpeggi posti a monte dell'abitato di Torgnon, nell'ambiente caratteristico della cultura rurale contadina, dei pascoli che si alternano ai boschi di larici, con ampi scorci su alcune delle più belle cime della valle d'Aosta, a Gilliarey merita effettuare una sosta contemplativa per ammirare il Monte Cervino, il ghiacciaio del Plateau Rosa con il Breithorn e a Valtournenche.

Da un punto di vista geologico nella prima fase del percorso si attraverseranno le rocce mesozoiche del complesso dei calcescisti con pietre verdi che costituivano il vecchio Oceano perduto, che formano la zona del Monte Meabé. A partire dal Monte Miracolo, si possono osservare gli gneiss d'Arolla che facevano parte del vecchio continente africano, mentre la Cima Bianca è costituita da sedimenti di copertura costituiti principalmente da marmi.



794 x 596

Da un punto di vista idro-geologico si nota la presenza di rocce calcaree. In particolare la zona del lago Tsan è costituita da percorsi carsici mentre la zona paludosa di Loditor è interessata da un

importante sistema di zone umide.

Sotto il profilo faunistico si fa notare che lungo il percorso proposto, in particolar modo tra il bacino acquitrinoso di Loditor e la zona degli alpeggi di Gilliarey, è possibile avvistare numerose marmotte. Nei boschi di abete rosso e



550 x 311

larici a monte di Chantorné e Loditor si possono avvistare alcuni scoiattoli, lepri, caprioli, cervi, mentre occorre un binocolo per osservare gli stambecchi ed i camosci nei radi boschi e pascoli d'alta quota sottostanti il Monte Meabé e sotto la Punta Tsan. Nel cielo non è difficile scorgere vari tipi di uccelli quali la pernice, rapaci di varia specie, fra i quali l'aquila.

Il bosco è composto da fustaia di Abete rosso e Larice, mentre il sottobosco è caratterizzato dalla presenza di Felce, Sambuco, Mirtillo, Rosa canina e Lampone.



TRAGITTO

Si inizia su un tratto asfaltato di 700 m circa che sale verso gli impianti di risalita di Chantorné, fino a raggiungere le prime baite dove si segue il tracciato della pista di fondo. Continuando per la strada sterrata si raggiunge l'Alpe Chavannes, Arpeille per poi incontrare l'Alpe Brusoney e l'Alpe Bedsoloz.

Si giunge poi ad un incrocio con una strada asfaltata da trascurare e si prosegue dritto su un sentiero erboso che si fa via via più stretta. Si continua all'ombra di larici ed abeti percorrendo le zone umide.

Dopo un breve tratto di salita ci permette di raggiungere la "zona umida" di Loditor a quota 1950 mt. Da Loditor salendo a destra per la strada sterrata, si arriva alla località di Gilliarey a quota 2180 m, che rappresenta la prima tappa della nostra gita poichè punto panoramico sul Cervino, sul ghiacciaio del Plateau Rosà e sulla Valtournenche.

Proseguendo il nostro percorso svoltiamo a sinistra per una strada sterrata larga e pianeggiante che in parte ripercorre il tracciato del canale irriguo di Chavacour importante opera dell'uomo che consente la coltivazione del foraggio e l'allevamento di bestiame in alcuni Comuni situati sul versante dell'"adret", come Verrayes, Saint-Denis, Chambave.



Il giro prosegue toccando le baite di Cortod, e di Tronchaney, da questo punto molto panoramico possiamo ammirare quasi tutta la conca degli alpeggi di Torgnon ed in basso la "zona umida" di Loditor.

Proseguendo il nostro tragitto fra boschi di abeti e larici, dopo una

leggera discesa si arriva nella zona di Chantorné dove sono presenti le piste da sci, oltrepassate le quali si dovrà affrontare un breve tratto di discesa ripido di 150 m circa con fondo sconnesso e pietroso eventualmente da percorrere a piedi.

Risaliti in sella si percorre ancora una stradina in leggera discesa, che ricalca la pista di fondo, molto suggestiva in quanto, voltandosi indietro è possibile scorgere, fra le fronde degli alberi il Monte Cervino ed alcune vette del Gruppo del Monte Rosa.



Si arriva quindi al Col des Bornes punto panoramico sulla vallata centrale della Valle d’Aosta dove la vegetazione cambia per lasciar posto al pino silvestre visto l’ambiente più secco dovuto all’esposizione a Sud. Svoltando a destra sempre sulla pista di fondo si prosegue su un tratto pianeggiante alternato a leggere salite fino a raggiungere un bivio dove si deve girare a sinistra ed affrontare una discesa che porta all’area pic-nic di Champlong dove è presente un punto di ristoro.

A Champlong è possibile visitare un alpeggio dove, nel periodo tra giugno e settembre, avviene la lavorazione quotidiana del latte per la produzione dei prodotti caseari tipici (fontina, burro, ricotta, ecc.) degustabili in loco.

Da Champlong a quota 1625 mt si risale sino al Col des Bornes (1770 m) percorrendo per il primo tratto la strada fatta all’andata per poi proseguire leggermente a destra su un tragitto più dolce fino al colle. Dal Col des Bornes si prosegue per circa un chilometro sulla strada percorsa all’andata ed al secondo bivio, si prende a destra per scendere verso l’area pic-nic di Plan Prorion dove ha termine il tour.

MAPPA TRAGITTO

